

# ATLANTE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

2021



**DeAGOSTINI**

Giampiero Bini, in arte Giambin, è un'artista affermato sia a livello nazionale che internazionale, il suo linguaggio mescola il collage fotografico con la ritrattistica di genere femminile mediante una tecnica che guarda alla tradizione grafica toscana e alla contemporaneità. Significativo artista del movimento della *mail art*, sviluppatasi nel corso degli anni '20, tale corrente si presenta come una forma alquanto particolare di "arte a distanza", legata alle figure di Ivo Panneggi e alle provocazioni di Marcel Duchamp. Anticipando le ingerenze della Pop-Art, che fonderanno l'arte con i moderni mezzi di comunicazione di massa, si trattò di una corrente figurativa popolare basata sul servizio postale come strumento di diffusione delle proprie meditazioni figurative, generando così un rapporto stretto tra destinatario e mittente. Il movimento si è consolidato negli anni Cinquanta e Sessanta, con la costituzione di un vero e proprio network di artisti postali, a partire dal *Fluxus*, per arrivare alla New York Correspondence School di Ray Johnson. La produzione epistolare di Giambin è intrisa di un linguaggio sardonico ascrivibile al Dada, il quale tratta con la tipica irriverenza del movimento delicati temi della contemporaneità. Argomento caro all'artista toscano è la protesta contro il nucleare, tema affrontato mediante una decostruzione concettuale che si avvale di collage e montaggi fotografici. La produzione di quest'epoca si accosta al medium del *Ready Made* duchampiano che il Giambin reinterpretava con il mezzo fotografico, generando autentici shock visivi al fruitore/destinatario. Raggiunta la maturità artistica il Nostro impianta la propria produzione pittorica sul tema del ritratto femminile affermando che "tutti i soggetti dipinti derivano da ricerche storiche". Le origini toscane dell'autore si evincono dal recupero solido del disegno, in perfetta coerenza con la tradizione grafica dell'area toscana romana di stampo rinascimentale, manifestazione artistica che il nostro ha avuto modo di conoscere durante l'adolescenza nei laboratori di restauro. Le figure femminili immortalate richiamano i tracciati stilistici dei *Die Brücke* e dei *Fauves*. L'autore tende a far prevalere nell'opera la sua visione soggettiva della realtà, realizzando così ritratti costruiti con linee essenziali che si ispirano a modelli derivanti dall'arte africana e orientale. I colori impiegati si presentano accesi e contrastanti, la verosimiglianza non è considerata la qualità principale. La palette si mostra satu-

ra di cromie impattanti, quali viola, terre, verdi acidi. La cultura storico-artistica di Giambin si evince da alcuni dettagli fruibili solo attraverso un approccio più meditato, negli occhi talvolta si nota un richiamo "archeologico" con un tipo di cosmetica dalla foggia antico-egizia, mentre nei ricami esotici dei vestimenti il rimando è alla ritrattistica di Henri Matisse. Appartenente alla serie *Artificio* del 2012 l'opera *Senza Titolo*, lo vede cimentarsi in sperimentazioni dal gusto espressionistico informale. Rispetto alla sua produzione usuale la figura femminile recita un ruolo di secondo piano, resa graficamente in maniera ieratica ed impersonale quasi come un'icona santa medievale. L'artista lascia fluire la pigmentazione dentro sé, in modo da far deflagrare le emozioni mediante una pittura gestuale, a discapito della consueta cura del disegno. Così Paolo Levi descrive la poetica del Nostro: "il pittore sapiente Giampiero Bini celebra la vita tramite l'arte del colore, raffigurando liricamente, e interpretandola principalmente in vesti mitiche e divine, l'immagine femminile. L'artista si accorda in ogni annuncio espressivo ai canoni dell'intuizione, è grazie alla mirabile tessitura cromatica e all'armonia musicalmente movimentata della forma, il suo progetto compositivo assume a prodotto dello Spirito – questa definizione dell'arte ci arriva dal troppo spesso dimenticato filosofo Benedetto Croce, ed è quanto mai attinente alla poetica espressiva di Giampiero Bini. In ogni suo componimento pittorico le tonalità sono fra loro in costante e virtuoso contrappunto, tramite stesure non casuali, costrutti immaginifici e nobile scrittura pittorica. Il meditato tratto gestuale si fonde con il colore, rivelando la capacità creativa dell'autore, fecondata con evidenza dalla frequentazione del museo del Novecento, e dallo studio soprattutto del Simbolismo europeo. Giampiero Bini si colloca dunque volontariamente e per affinità culturale sulla scia di quella lezione estetica, ricercando e svelando l'arcano dell'eterno femminile, riferendone quindi il messaggio esoterico e la potenza rigeneratrice tramite una luminosa, complessa e sofisticata trama segnica e cromatica". E il Nostro, sinteticamente, suggella l'essenza della sua ricerca affermando: "Coltivare l'inutile, per esempio la creatività, è come coltivare la polvere: un lavoro che va eseguito con attenzione. Serve restare leggeri. La creatività e la vita stessa possono essere attraversate solo se si viaggia con un leggero bagaglio".

# GIAMBIN



... con certi impedimenti, (...) la luce del sole  
... ella divenga incerta e impedita, e  
... si distingua, come attraverso un canneto, in  
... per li balconi socchiusi." (Zibaldone, 1476,  
... mbre 1821).

nte Ferruzzi Caruso abbia da sempre disegnato  
... ha iniziato solo recentemente ad esporre i suoi  
... in mostre italiane e internazionali, ottenendo  
... riscontro da parte della critica e un largo fa-  
... pubblico.

espositivo ha per l'artista una valenza non tan-  
...azionale o pubblicitaria bensì è funzionale per  
... empatia con i fruitori dell'opera, suscitando  
... piacere sinestetico: "Mi sono chiesta spesso  
... i miei obiettivi ma è come se non riuscissi a  
... mi sulla risposta. Mi piace troppo disegnare,  
... porre un obiettivo è come limitare il potere  
... Certo mi piacerebbe farmi conoscere a livel-  
...ionale ma trasmettere emozioni è sicuramen-  
... più ambizioso a cui miro".

a esposto presso lo spazio della Galleria "Art  
...ne". Nel 2020 tre sue opere hanno trovato col-  
...resso la Galleria d'Arte Mentana di Firenze  
... "Percorsi d'individuazione", mentre a Roma  
...rte al Premio Lupa Capitolina 2020, alla gal-  
...a. Si attesta, inoltre, la sua presenza all'interno  
...ia dell'Accademia Santa Sara 2020. A testi-  
...ella attiva partecipazione alla vita culturale  
...tà, diviene socia dell'Associazione Culturale  
...Da tempo espone in permanenza all'interno  
...useum di Veroli (FR) e nell'affiliata Galleria  
...i, per un progetto espositivo di respiro in-  
...in collaborazione con la galleria Saphira &  
...ew York. La sua consacrazione artistica, sul  
...ionale, culmina nel 2021 con la partecipazio-  
...ione Triennale di Arti Visive a Roma, presso  
...sede di Palazzo Borghese.

## ANI, FEDERICA

1982

xilografia, linoleografia, maniera nera, ac-  
...asecca, ceramolle

...rativo

Via Rainaldo, 19, 56124 Pisa /

...ce.it

## ANTONIO

1968

...rilico e olio su tela

...essionismo astratto

...telier, Via Gian Giacomo Mora, 13, 20123

...ofranchi7@gmail.com

...ofranchi7.wix.com/1968

REFERENZE: Milano, Hysteria Art Gallery; New York,

Gallery 104

## GIAMBIN (BINI, GIAMPIERO)

Firenze, 26 Agosto 1947

**TECNICHE:** pittura acrilico e spatola; assemblage; colla-  
...ge, tecniche miste

**GENERE:** figurativo, concettuale

**CONTATTI:** via di Torregalli 301, Castello di Torregalli,  
50143 Firenze/ bini.giampiero@gmail.com

**REFERENZE:** Firenze, Pinacoteca Regionale; Firenze,  
Museo del Quadrifoglio; Lugano (CH), Fondazione Value;  
Roma, Fondazione Decini; Firenze, Holding Carratelli

**QUOTAZIONI:** €10.000,00 (piccoli formati) oltre  
€25.000,00 (grandi formati)

Il pittore toscano Giampiero Bini, in arte Giambin, nasce nel 1947 a Firenze dove ancora oggi risiede. Formatosi pittoricamente da autodidatta, frequentando i laboratori di restauro del capoluogo toscano, il Nostro si avvicina al mondo dell'arte collaborando con il drammaturgo premio Nobel Dario Fo fra il 1969 e il 1975. Nel 1980



Giambin, *Serie Artificio - Senza Titolo*, acrilico su cartone telato, 35x50 cm.  
2012

Giambin fonda, insieme ad alcuni amici e colleghi, la rivista "Orginal Art", iniziativa editoriale che lo vede attivo sia in ambito figurativo che letterario, l'anno successivo partecipa alla sua prima rassegna artistica tenutasi ad Amsterdam. Sulla seconda metà degli anni '90 il toscano è già un pittore affermato, tuttavia il suo desiderio di cimentarsi in nuove figurazioni lo esorta a mescolare le esperienze redazionali con la sua indole pittorica. Abbandonando i consueti strumenti di *atelier* il Maestro sperimenta il genere del "photo collage", medium di cui ancora oggi si avvale in parallelo alla florida produzione prevalentemente ritrattistica. Negli anni '80 introduce in Italia la *mail art*, che aveva già riscosso ampie adesioni negli Stati Uniti. Basata sull'invio di opere d'arte in forma epistolare, essa si colloca nel panorama Pop che vede la coesione fra arte e mezzi di comunicazione di massa, il destinatario assurge alla duplice funzione di fruitore e allo stesso tempo "rifinitore" rispedendo l'opera completa secondo il suo gusto. Le missive del Maestro sono prevalentemente irriverenti photo collage dal gusto Dada, dove si mostra particolarmente sensibile a delicate tematiche del suo tempo come la protesta contro il nucleare.

Attualmente è un prolifico ritrattista con una particolare predilezione per i soggetti femminili. Protagonisti dei suoi dipinti, infatti, sono donne sensuali, ammalianti e conturbanti, realizzate figurativamente con una tecnica che guarda all'espressionismo mitteleuropeo del primo Novecento. I suoi lavori sono stati pubblicati su riviste, manifesti e cataloghi in Italia, Belgio, Stati Uniti, Giappone, Francia, Germania, Olanda, Russia, Cecoslovacchia, Inghilterra, Brasile, Messico. Ad oggi vanta la presenza in numerose rassegne collettive e personali delle quali si menzionano a titolo non esaustivo: "Festival of Arts" Amsterdam (Olanda), 1981; "MediarTE" comunicare con Arte, Genova, 1983; 3° Convezione Europea per il disarmo nucleare "Mail Art per la pace", Perugia, 1984; "Mailed art Sweden Uppsala", Uppsala (Svezia), 1994; Mostra Pittorica Galleria Le Patid, Cannes (Francia), 2005.

## GIORGI, PAOLO

Grosseto, 30 novembre 1940

**TECNICHE:** acquarello, matita

**GENERE:** figurativo

Nato a Grosseto nel 1940, Paolo Giorgi si dedica all'attiva artistica da autodidatta. Romano di adozione, sin dal suo trasferimento nella capitale nel 1975, Giorgi si esprime attraverso una pittura figurativa densa di riferimenti letterari e musicali otto-novecenteschi. I suoi cicli più importanti trovano infatti ispirazione nei romanzi di Thomas Mann, come per la serie *La montagna incantata*, 1981-1984, nelle

bert Stifter, Edizioni Il Melangolo, 1981. Le scene dipinte dal nostro si svolgono in ambientazioni cupe, caratterizzate da una luce velata, dalle tonalità calde e avvolgenti. Soluzioni stilistiche di questo tipo pongono la sua produzione in diretta discendenza con la pittura seicentesca d'interni di Jan Veermer. Protagoniste sono spesso figure femminili adolescenziali, assortite nella lettura, dedite alle mansioni domestiche o sartoriali. Grande maestria si ravvisa anche nella trattazione della natura morta, declinata in temi stagionali e in prese fotografiche di oggetti di uso scolastico, calati in ambientazioni sature, sospese in un malinconico e impalpabile scorrere del tempo. Acquerelli e matite colorate sono gli strumenti di un'attività pittorica che punta dunque sulla suggestione evocatrice della memoria e di visioni fiabesche. Apprezzato dalla critica sin dall'inizio della sua attività, le mostre personali di Giorgi iniziano nel 1972, con tappe di gran successo a Roma, Galleria La Margherita, 1981, Jesi, San Gimignano e Brescia 1984, Massa 1988, Pisa 1994, Ferrara "Le delizie estensi", 1996. Tra le esposizioni collettive si ricordano a titolo non esaustivo, la partecipazione a: "Omaggio a De Chirico" Roma, 2008, Los Angeles, New York 2010; "Omaggio a Villa Strohl-Fern", Villa Strohl-Fern, Roma, 1998; "Arte contemporanea. Lavori in corso", Galleria Comunale d'Arte moderna e contemporanea, Roma, 1998. Presente alla Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma nelle edizioni del 1986, 1999, 2005, partecipa nel 2011 alla 54° Biennale Internazionale di Venezia. Il suo lavoro è presente nelle collezioni della Banca Nazionale del Lavoro e del Ministero degli Affari Esteri.

## GRIFONI, DANIELA

Firenze, 7 dicembre 1946

**TECNICHE:** scultura magmatica con polveri, vetri, cuoio, tessuti; pittura con tecniche miste

**GENERE:** "Magmatismo", astratto, informale, concettuale, figurativo

**CONTATTI:** via Barbavara 3, 28060 San Nazzaro Sesia (NO), San Nazzaro Art Gallery/ info@grifonidaniela.it

**WEB:** danielagrifoni.it

**REFERENZE:** Londra, Gagliardi Gallery; Milano, Marzotto Gallery; Chianciano (SI), Museo d'Arte; Possagno (TV), Museo Gypsotheca Antonio Canova; Turegano (Spagnola), Museo degli Angeli; Caserta, Museo di San Leucio; Caserta, Museo d'Arte Contemporanea;

**QUOTAZIONI:** €6.000,00 (formato piccolo) €10.000,00 (formato grande)

Originaria di Firenze, la pittrice e scultrice Daniela Grifoni attualmente vive e lavora a San Nazzaro Sesia nel novarese. Durante l'infanzia ha modo di accostarsi alle influenze della madre pittrice. La Grifoni inizia a studiare alle influenze della madre pittrice. La Grifoni inizia a studiare alle influenze della madre pittrice.



# TOSCANA

NOME	QUOTAZIONI	lotti non venduti	ESTENSIONE (Ripartizione geografica delle vendite negli ultimi 10 anni)	FASCIA (valore nel 2021)	PLUSVALENZA (x € investiti nel 2000, valgono y nel 2021)	TREND (Convenienza d'acquisto)	CAUZZA DELLA MILANO
BARBAGALLO SABRINA	€3.500 - €6.000	IT	0%	ML	+20%	=	000
CARLETTI FRANCO	€3.000 - oltre €6.000	IT	0%	ML	+50%	+	00000
COPPINI IDA	€3.000 - €4.500	IT	0%	ML	+30%	+	0000
CARUSO FERRUZZI DEBORA	€1.280-€5.000	IT	0%	ML	+70%	+	00000
FIORENZANI FEDERICA	/	/	/	/	/	/	0
GIAMBIN	€10.000 - oltre €25.000	IT	0%	MH	+50%	+	00000
GRIFONI DANIELA	€6.000 - oltre €10.000	IT	0%	ML	+10%	=	0000
ILINEP	€1.000 - €15.000	IT	0%	ML	+20%	=	000
LANDI DONATI, CRISTIANO	€3.000 - €10.000	IT	0%	ML	+30%	+	0000
MALTESE CARLO	€6.000 - €21.500	IT	0%	MR	+40%	+	00000
MEUCCI MASSIMO	€5.000 - oltre €11.000	IT	0%	MR	+50%	+	00000
MORELLI FIAMMA	€4.000-€9.000	IT	0%	ML	+60%	+	00000
MUCCI MARIA PIA	€1.500 - €3.000	IT	0%	E	+10%	=	00
PUCCI OSVALDA	€6.000 - €16.500	IT	0%	MR	+60%	+	00000
SOLEI PAOLO	€500 - €2.000	IT	0%	E	+10%	=	00
STRÀ CLAUDIA	€2.500 - oltre €6.000	IT	0%	ML	+10%	=	00

# UMBRIA

NOME	QUOTAZIONI	lotti non venduti	ESTENSIONE (Ripartizione geografica delle vendite negli ultimi 10 anni)	FASCIA (valore nel 2021)	PLUSVALENZA (x € investiti nel 2000, valgono y nel 2021)	TREND (Convenienza d'acquisto)	CAUZZA DELLA MILANO
ANTONIELLI ENRICO							